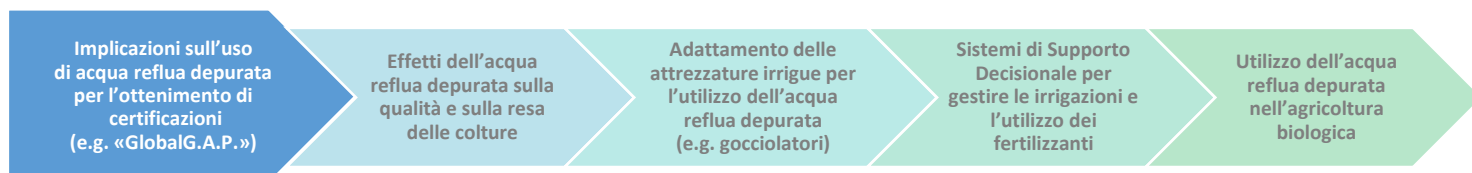




## Info-package 1

### Agricoltori/Utilizzatori per fini irrigui

#### Scheda informativa 1.1 – Implicazioni sull'uso di acqua reflua depurata per l'ottenimento di certificazioni (e.g. «GlobalG.A.P.»): fatti e cifre



**SUWANU EUROPE** è un progetto H2020 finalizzato alla promozione di un efficace scambio di conoscenze, esperienze e competenze tra i tecnici del settore e i principali attori del riutilizzo delle acque in agricoltura. Questa scheda informativa fa parte di una serie di 5 schede all'interno del «Pacchetto Informativo» 1, indirizzato agli agricoltori e agli utilizzatori di acqua per fini irrigui, ed illustra i sistemi di certificazione ed etichettatura ai quali il riuso irriguo si deve adattare.

#### 1. Introduzione.

I consumatori di tutto il mondo stanno richiedendo alimenti sempre di maggior qualità che tengano conto di produzioni sempre più sicure e sostenibili. Le industrie alimentari e i rivenditori al dettaglio si stanno attivando per soddisfare tali richieste, esigendo da parte dei loro fornitori l'adozione di buone pratiche agricole, ivi inclusi tutti gli elementi di sicurezza alimentare. In alcuni casi, tuttavia (e in particolare per i mercati emergenti e/o per i piccoli produttori), soddisfare queste richieste può divenire complicato: da un lato le limitate disponibilità economiche; dall'altro l'assenza di una formale necessità di adeguamento agli standard i) di sicurezza alimentare, ii) di gestione sostenibile delle risorse naturali (suolo e acqua in primis) e iii) di «buone pratiche» agricole. Su tutto, poi, la difficoltà/impossibilità all'ottenimento in tempi brevi della certificazione IFA (*Integrated Farm Assurance*). In conseguenza di ciò, molti agricoltori e produttori agroalimentari affrontano le sfide imposte dai mercati locali/regionali senza il pieno rispetto degli standard fondamentali e/o senza avere le ormai necessarie certificazioni di qualità dei loro prodotti. A tal proposito, l'introduzione del principio di «riuso dell'acqua» tra le buone pratiche agricole potrà avere numerose implicazioni sulla certificazione e l'etichettatura per l'industria alimentare, oltre che sui rivenditori e sui consumatori finali.

#### 2. Buone pratiche per migliorare il pubblico consenso sull'utilizzo dell'acqua depurata e relativa certificazione e etichettatura.

Il dibattito sul ruolo e sul riuso dell'acqua depurata in termini di pianificazione, implementazione, informazione, certificazione ed etichettatura è partito sin dall'inizio degli anni novanta (Water Sci. Technol. (1991) 23 (10-12): 2049–2059), quando furono identificate e descritte le principali categorie di riuso idrico. Fin da subito l'enfasi sul riuso delle acque reflue depurate si incentrò: i) sui benefici offerti in termini di disponibilità d'approvvigionamento (in rapporto alle dinamiche gestionali della risorsa naturale), e ii) sull'informazione verso produttori e consumatori, con una particolare attenzione agli aspetti sanitari e alla tutela della salute pubblica.

A tal proposito è bene chiarire come l'utilizzo di acqua reflua depurata richieda una chiara definizione a priori degli aspetti qualitativi attesi, specie tenuto conto del fatto che i parametri di valutazione della qualità dell'acqua sono spesso fondati sulla presenza o meno di patogeni ritenuti pericolosi per la salute umana, ma anche la presenza di sostanze chimiche potrebbe divenire un forte limite per talune applicazioni. Per questo motivo, la fase di valutazione del rischio - passaggio fondamentale di qualunque standard di certificazione alimentare - tiene sempre conto sia dei rischi ambientali, sia delle possibili malattie trasmissibili attraverso l'acqua lungo l'intera filiera.

Secondo il risultato di sondaggi e interviste, il principale punto di riferimento utile per incrementare la fiducia e il consenso dell'opinione pubblica circa il riuso delle acque reflue depurate sarebbero le certificazioni e le etichettature. Esiste infatti un buon grado di accettazione sull'utilizzo di acqua reflua depurata per l'irrigazione di colture alimentari e mangimistiche, ma il consenso decresce nel caso di colture destinate ad un consumo fresco (questo, anche nonostante le linee guida della Direzione Generale per la Salute della UE abbiano definito l'acqua depurata come una risorsa irrigua «a basso rischio».

#### 3. Certificazione ed etichettatura secondo gli Standard di Sicurezza in Agricoltura (IFA).

Gli audit di certificazione sono un elemento chiave per i produttori che necessitano di un sistema di sicurezza integrato in agricoltura (e relativa certificazione) per accedere ai mercati più esigenti. Con questo strumento, i compratori sono in grado di allargare le possibilità di approvvigionamento sviluppando una rete affidabile di produttori contraddistinti da uno standard comune (IFA). Il fine ultimo è di arrivare a un rigoroso controllo della qualità delle acque irrigue usate a scala aziendale.



#### 4. Il caso studio di GlobalG.A.P.

GlobalG.A.P. – associazione costituita da membri privati di tutto il mondo - è la certificazione di sicurezza alimentare più diffusa al mondo. Con più di 700 prodotti certificati e oltre 200'000 produttori aderenti in oltre 135 paesi, GlobalG.A.P. ha una solida reputazione e viene considerata sufficientemente affidabile da generare fiducia/integrità ma sufficientemente flessibile da stimolare innovazione e buona reputazione: più di 2'000 ispettori qualificati e auditor (che lavorano per circa 159 enti di certificazione accreditati) svolgono audit indipendenti di parti-terze finalizzati al rilascio di certificazioni internazionali. GlobalG.A.P. ha inoltre un sistema d'avanguardia con valutazioni indipendenti che monitorano i risultati ottenuti dagli enti stessi di certificazione ed è dotata di un database online delle certificazioni che i consumatori possono consultare per controllare i produttori e verificarne i certificati. GlobalG.A.P. gode anche di una rete capillare di consulenti che supportano i produttori nel loro processo di certificazione. La qualità dell'acqua all'interno delle filiere alimentari "dal campo alla tavola" è sempre stato uno degli obiettivi di GlobalG.A.P.: i produttori associati devono infatti certificare la qualità delle acque irrigue effettuando campionamenti e analisi ripetute durante il ciclo colturale. Recentemente GlobalG.A.P. ha inoltre lanciato la certificazione "Spring" che offre specifici protocolli e schemi di audit riferiti proprio all'ambito irriguo.

#### 5. Certificazione ed etichettatura di colture destinate a successiva trasformazione e/o all'alimentazione animale.

Lo standard relativo alle «Colture Destinate a Successiva Trasformazione» (*Crops for Processing - CfP*) è previsto per quelle tipologie di coltivazioni destinate, per esempio, al congelamento, alla spremitura, all'uso precotto o alla mangimistica animale. Queste colture vengono trattate analogamente con lo standard IFA, fatto salvo per due differenze: i) l'approccio alla sicurezza alimentare di tipo *risk-based* (i.e. basato sul rischio) – che include anche l'irrigazione oltre che l'uso e il riuso dell'acqua –, e ii) le regole di auditing. I prodotti agricoli destinati alla trasformazione, infatti, implicano rischi a livello aziendale di tipo differente e, quindi, lo standard CfP tratta la valutazione del rischio a scala aziendale in modo differente. Lo standard CfP inoltre differisce nel fatto che è uno standard non accreditato. I produttori infatti possono svolgere: i) una autovalutazione, ii) ispezioni interne secondo un sistema di gestione della qualità (QMS), iii) ricevere ispezioni/audit in merito da parte di un ente certificatore. Sia la valutazione interna sia quella di terze parti richiedono la compilazione del questionario sulle operazioni in azienda (OFO) - che includono peraltro le pratiche di gestione del suolo e dell'acqua.

Lo standard di Produzione per l'Alimentazione Animale (*Feed Manufacturing Standard - FMS*) e lo standard per la Produzione di Mangimi (*Compound Feed Manufacturing - CFM*) definiscono i punti di controllo e i criteri da rispettare per garantire la qualità durante la produzione, la distribuzione e l'acquisto di materie prime/ingredienti per realizzare mangimi composti. Esso copre tutti i passaggi produttivi: dalla coltivazione, all'acquisto, alla conservazione, fino alla lavorazione ed alla distribuzione dei mangimi. Lo standard copre però solo i mangimi misti di tipo commerciale e non quelli miscelati direttamente in azienda, tenuto conto del fatto che quelli miscelati in azienda non escono al di fuori dell'azienda stessa in cui vengono prodotti. Gli agricoltori che miscelano da se' i propri mangimi sono, viceversa, tenuti a seguire i criteri previsti dallo standard per l'allevamento e l'acquacoltura e non sono richieste ulteriori certificazioni, mentre i produttori di mangimi animali che forniscono altri produttori certificati sono tenuti alla certificazione secondo lo standard CFM.

#### Bibliografia/approfondimenti.

[https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.globalgap.org%2Fuk\\_en%2Ffor-producers%2Fglobalg.a.p.%2Fcoc%2F&e=0b30d690&h=e6c75116&f=y&p=y](https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.globalgap.org%2Fuk_en%2Ffor-producers%2Fglobalg.a.p.%2Fcoc%2F&e=0b30d690&h=e6c75116&f=y&p=y)

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fiwaponline.com%2Fws%2Farticle%2F4%2F3%2F13%2F25902%2FWashroom-behaviour-and-users-perceptions-of-novel&e=0b30d690&h=63cb2acc&f=y&p=y>

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fiwaponline.com%2Fwst%2Farticle%2F23%2F10-12%2F2049%2F23995%2FThe-Role-of-Wastewater-Reclamation-and-Reuse-in&e=0b30d690&h=c8955c3b&f=y&p=y>

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fiwaponline.com%2Fwqrj%2Farticle%2F39%2F1%2F1%2F39871%2FA-Review-of-Water-Reuse-and-Recycling-with&e=0b30d690&h=f4e29ed0&f=y&p=y>

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fonlinelibrary.wiley.com%2Fdoi%2Fabs%2F10.2175%2F106143009X425898&e=0b30d690&h=610bb1af&f=y&p=y>

#### CONTATTI:

##### Coordinatore

Rafael Casielles (BIOAZUL SL)

Avenida Manuel Agustin Heredia n°18 1ª Málaga (SPAIN)

Mail | [info@suwanu-europe.eu](mailto:info@suwanu-europe.eu) Website | [www.suwanu-europe.eu](http://www.suwanu-europe.eu)

#### CONTATTI:

##### Responsabile della scheda informativa

Daniele Rossi

[d.rossi@confagricoltura.it](mailto:d.rossi@confagricoltura.it)

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fwww.confagricoltura.it&e=0b30d690&h=c0c7cfb3&f=y&p=y>



THIS PROJECT HAS RECEIVED FUNDING FROM  
THE EUROPEAN UNION' HORIZON 2020 RESEARCH  
AND INNOVATION PROGRAMME  
UNDER GRANT AGREEMENT N. 818088

